



CERCANDO LA VIA...

*Meravigliosa creatura arcana
che vai blandendo lievemente i sogni
di nostra gioventù con una strana
mano, a quali chimere orrende agogni
foggiare i nostri cuori generosi?
Perchè ne vuoi predire illustri e grandi
e splendidi destini e di gloriosi
serti già - adulatrice - ne inghirlandi?
Lascia le nostre spemi germogliare
a poco a poco e lascia ai nostri petti
il cozzo delle lotte e delle amare
pugne: Sarà la lizza degli eletti!...
Allora solo cantu le preclare
gesta di noi tuoi figli benedetti!*

15-4-14

OTTORINO TENTOLINI



SF

Giovinezza, primavera della vita!...

Poche frasi e anch'esse disadorne perchè non spetta a noi esaltare questo calendimaggio nostro, sacro alle affettuose gare degli entusiasmi generosi.

Però, se involontariamente avvenga che si sdruciolino in una spontanea preterizione, soccorreteci voi, gentili dame, col vostro sorriso soavissimo e con la vostra parola benigna: I nostri verdi anni sono capaci di molte contraddizioni, laonde han duopo di compiacimenti facili e di profumi inebrianti, non di compatimenti odiosi e d'incensi intasatori.

E poichè voi sole lo potete, voi sole, che vivete la nostra primavera, vostra anche quando fiorisca solo nelle memorie dolci e care e sante che rinnovate - ad aggraziarvi - come i fiori splendidi che vi adornano le chiome ed il seno, voi, non mancate di prodigarceli, questi tesori delle vostre anime squisite, col sorriso negli occhi e dentro al core.

Aiutateci a far del bene a chi combatte le asperità con cui matrigna sorte intossica i forti slanci e le capaci forze. Aiutateci a far del bene con un gesto buono e cortese. Aiutateci a dare senza che paia il nostro appoggio un'elemosina, ma piuttosto uno sprone a nuove e più sicure affermazioni del domani. Aiutateci a offrire un pegno di vittoria a chi combatte tutto solo i fati avversi, e porgetelo voi stesse con la stessa grazia onde porgereste ai baldi cavalieri corazzati - se foste ancor oggi castellane - il fiore sacro dal vostro bacio, arra di più dolci sospiri e di più grandi imprese.

Aiutateci, belle e buone dame, e nel plauso unanime che tributeremo domani sera ai colleghi di Genova - generosi offertori di soccorso - voi sentirete quanto di esso a voi si volga riconoscente!

BIBLIOTECA PALATINA			
PARMA	NUMERO SERIE	UNICO	PARMA
	C	596	



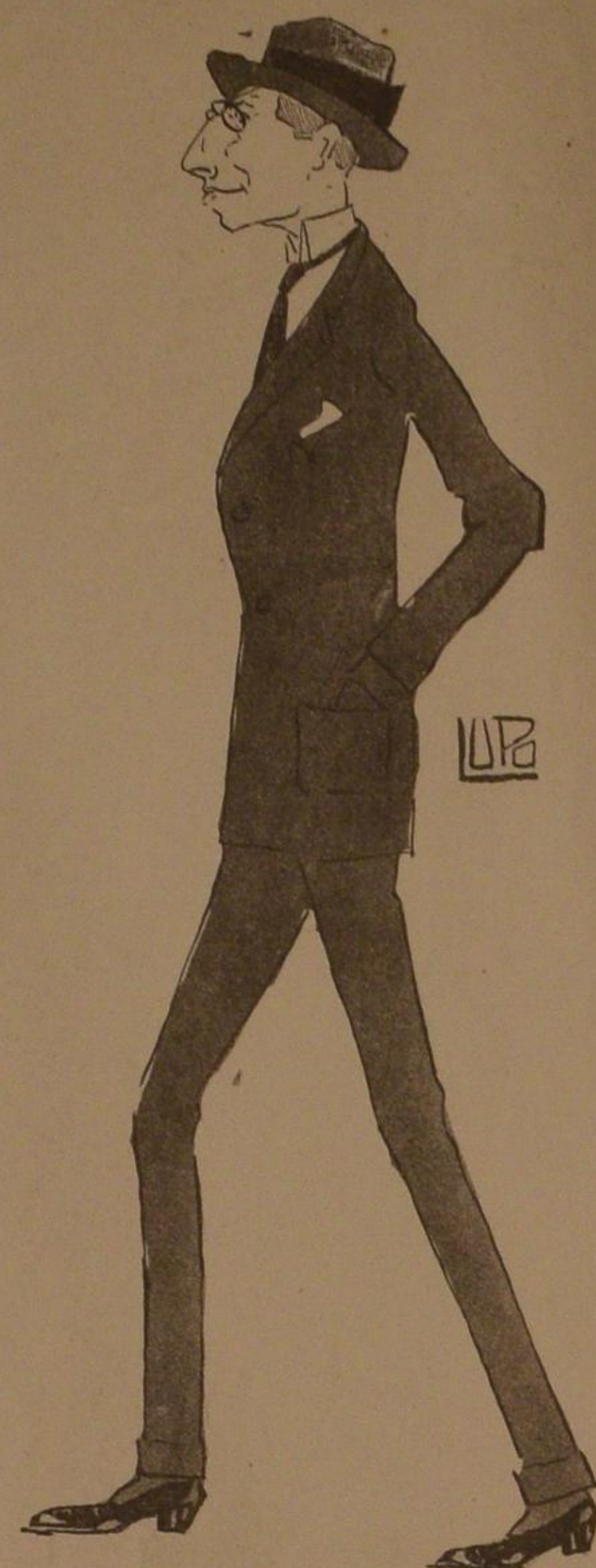
FAVOLETTA MORALE

La Fanciulla e il Somaro

Una fanciulla certo originale
di un umil asinel s'innamorò
e tanto fece e tanto protestò
che fu deciso alfine lo sponsale.
Ma quando stretti in nodo coniugale
Ei tutta la potenza dimostrò
della sua asinità (forse tagliò)
ci rimase la bella molto male.
Ella non prevedeva un fatto uguale
e nell'intimo suo si ribellò:
" Oh! questo è troppo " offesa strepitò
e fuggì via dal talamo nuziale.

MORALE

Quando si gioca la partita doppia
convien immaginar che il troppo storpia.



Dove si dimostra l'utilità dello studio del Greco.



Il Marchesino "retour de Paris."

Sempre allegro e sorridente
Son tornato de Paris
Ça c'est bel far lo studente
Ora qui ed ora li.

Ma a Parigi non studiavo
Signorina, ohibèò!
A Paris io m'annusavo
En tout quel ch' y etait di beau.

Ma che estrane costumanze,
Signorina, che plaisir!
Là le femmes van senza calze
E con poco di vestir.

Sì che agli occhi del garzone
Offron pelle ed altro ancor.
Oh mon Dieu! con che passione
Je à Paris faisais à l'amour.

Là le donne (o che parlare!)
Là le chiamano cocottes
Ma ça est bien un brut chiamare
Non è vero? Saperlotte!

A Paris le modistine
Le appellavan midinettes
(Mes souspirs!) E le latrine
Pardonnez: Waterclossettes.

En gibus e in frak stylé
Je marciavo allegramente
Oh! Montmartre! Folie Bergé
Plus n'andrez da la mia mente.

Oh! Lolotte Frou Frou, Colette
Oh! Marion mon douce vampir!
Deh! tenetevi ben strette
Al mio dolce souvenir.

E ora a Parma signorina
Son tornato ohimè! ohimè!
A Paris perdrindina
Voulez vous scappar con me?

zzi



Un tale rivolgendosi a un goliardo!
Come andiam col bilancio, Leonardo!
Rispose sospirando: Andiamo male,
Andiamo.... col bilancio comunale.

D'ogni studente
Che sia credente
Son Presidente
Non lo sai tu?

Perchè cattolico
Sono e apostolico
E parabolico
In su e in giù.

S. O. C.

IL COMITATO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

IL COMITATO

Eccovi donne i Membri
del nostro Comitato
dal più bello al più brutto(1)
ognun pupazzettato.

A voi spetta il giudizio
e per non creder male
potremo darvi a prestito
di ognun l'originale.

Infatti non si giudica
dal viso lo studente
sia pure una matricola
bisbetica e fetente.

E specie se si tratti
com'or di un Comitato
ogni membro del quale
avanti va provato.

Perciò all'atto pratico
potrete constatare
se sia ben formato
e possa soddisfare.

(1). Credevamo veramente che i nostri Caricaturisti ci potessero fornire le silhouettes di altri del Comitato: ma non si sono sentiti di farlo essendo i parziali gli caricature viventi abbastanza deturpate da madre natura. Perciò li abbiamo mandati a farsi fotografare... ma quel maledetto fotografo, per solidarietà coi ferrovieri ha fatto dell'ostruzionismo e non ci ha ancora mandato le fotografie.
Chiediamo perciò venia ai gentili lettori correggendo così il verso:

Ma soltanto i più belli
Abbiam pupazzettato.
N. d. R.



UN SINDACO

A Parma generosa che mai ha smen-
tite le sue tradizioni altamente umanitarie
facciamo vivo appello per la riuscita della
nostra festa.

(Vedere in ottava pagina)

UNA MATRICOLA

CHE CERCA LA VIA....

Cercar la via? Oh non è facil cosa
Da tanto tempo lo cerco senza posa
La vera via dell'ottimo studente,
Senza aver ritrovato ancora niente.
Provando e riprovando, come Dante,
Nel gir di pochi di più d'una amante,
Dopo aver preso più di un raffreddore,
A star su l'erba fresca a far l'amore
E aver corso i bastioni da monte a valle,
Dietro ragazze che volgean le spalle,
Col ripeter da co' le stesse storie
Cominciai ad averne pien le glorie,
Di questa vita di malinconia...
Tornai da capo a ricercar la via.
Un giorno me ne stavo sulla piazza
Nell'angol riservato a nostra razza,
Là dove lo studente sta a aspettare
Il vaglia di papà che ha da arrivare,
Rimuginando, fin che venne in mente
Che stando fermi... non si trova niente
Mi mossi allora, giurando di girare
Fin che la strada avessi a ritrovare.
Arrivai con un'aria un poco stanca
In un piazzal in cui v'era una banca...
Dissi tra me: Se dammi aiuto, i Lari
Ci trovo certamente dei danari...
Guardai in suso... e vidi... mamma mia
Scritto: «Piazzal di Santa Apollonia»
Pensai tra me e me: ci vuol moneta,
In questi giorni in cui son tanto a dieta,
M'allontanai deluso e disperato
Pensando che lì nulla m'avrian dato

(soppresso dalla censura)

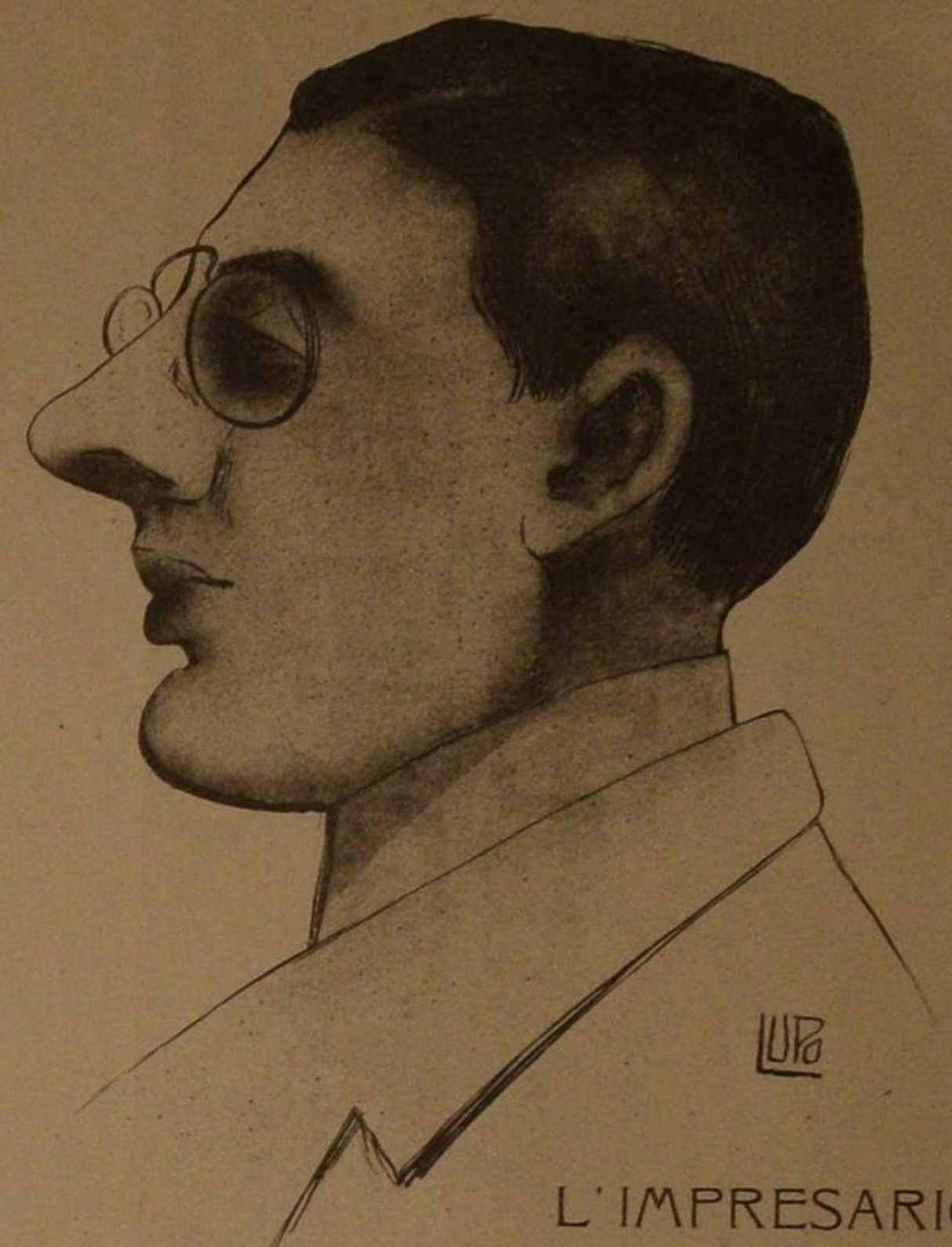


Ma mi sovvenne che un'istituzione
Sorge in Parma, nel Borgo del Voltone
Ove convengono tutti gli studenti
Che si trovano a aver prurito ai denti.
All'impiegato ch'era allo sportello
Con devozion facendo di cappello,
Chiesi col far d'un uom ch'ha molta fretta
Di levarsi di mezzo alla bolletta,
Se mai la via sapevami insegnare
Per poter le sostanze migliorare.
Gli dissi poi che giunta la mesata,
Ei non avrebbe atteso una giornata.
«Io le do tre lirette e non di più
Purch'ella l'orologio metta giù»
«L'orologio d'avver? mi strazia il core»
Le darò i cinque codici, Signore...
Altra via, giuro, non saprei trovare.
Pel momento non so cosa impegnare.
Speranza ho solo in tasca e dentro al core
Ma la speranza è verde di colore
Ormai che più nulla c'è da fare
Convinsi questa strada abbandonare.

(soppresso dalla red. perchè troppo insipida)

Conclusi disperato: o musa mia
Non oggi è il giorno di cercar la via...

Evidentemente la disgraziata matricola che ha
vergato questi versi non ha potuto concluder
niente, forse sta ancora «cercando la via», a
quando avrà finalmente trovata la conclusione
n. d. d.



L'IMPRESARIO

FIOR D'AMARANTO

È questi l'Impresario Baistrocchi
Che «Cercando la via» trovò gran vanto.

LA REDAZIONE



G. G.



FIOR DI MUGHETTO

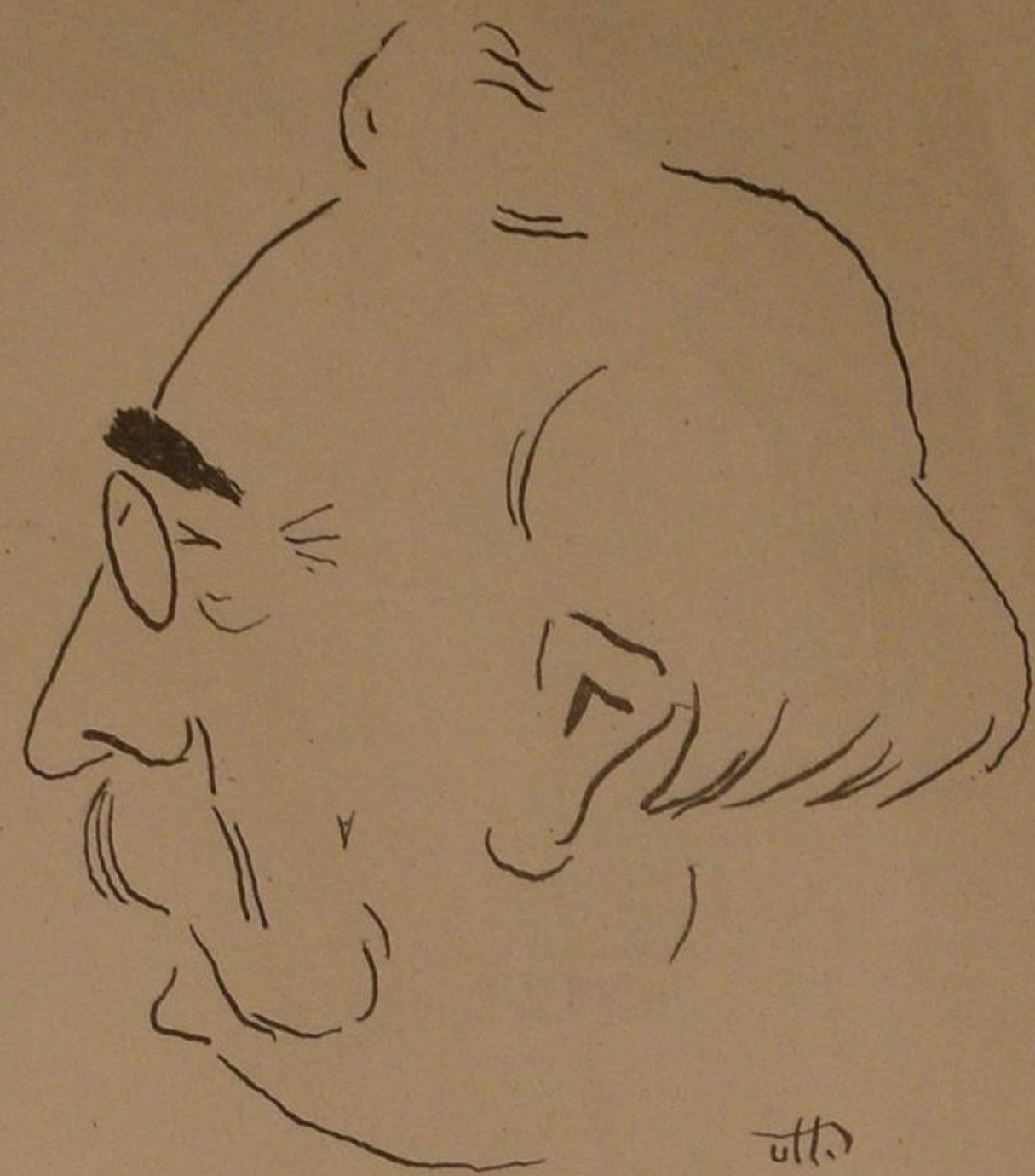
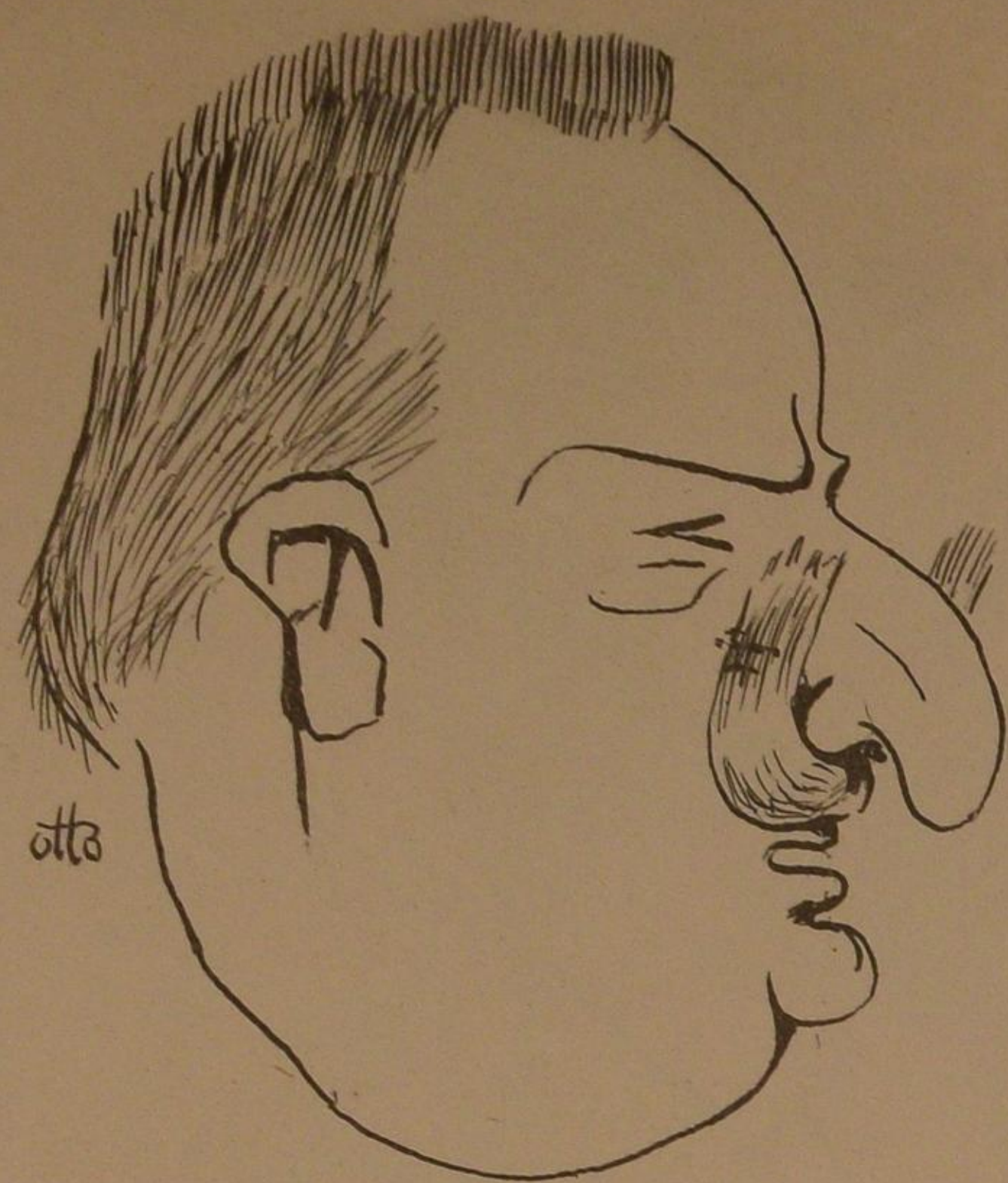
Color che vi donano riso o pianto
Con qualche lor freddura o puppazzetto
Son quei bei musi che stan quivi accanto.



LUPO



OTTO



- REFERENDUM -

?

Qual'è il professore più saporito?	TARTUFARI
Il più spinoso?	CARD...ANI
Il più lattiginoso?	LATTES
Il più acquoso?	LAGHI
Il più impenetrabile?	SEGRE'...TO
Il più fabbro?	FERRAI
Il più sdruciolevole?	RIVA
Il più rvido?	SCORZA (zeta aspra)
Il più H2 S?	SCORZA (zeta dolcissi- ma e prolungata)
Il più entrante?	PORTA
Il più feroce?	PELAGATTI
Il più rancido?	G. AVETTA (tutto at- taccato)
Il più pubibondo?	VIOLA
Il più (galante) sfacciato?	ZANETTI
Il più uccello?	FALCO
Il più bigotto?	CORONA e CORONEDI
Il più santo?	TOMMASINI
Il più serafico?	ARCANGELI
Il più caro al signore?	GRAZIADEI
Il più alcolico?	VINASSA
Il piùcazone?	BRAGA
Il più di contrabbando?	MARGARINI
Il più..... lasagna?	LASAGNA
Il più ricco?	PALANCHER

ZAZA



LE ORAZIONI DEL BUON GOLIARDO

PREGHIERA DEL MATTINO

Pater noster qui lons es
Benedicatur nomen tuum
Quandum venit valiam tuum
Fiat voluntas tuam quia vaglia
Si risquotant in terra et non in coelo
Nos solleva a buletta quotidiana
Et nobis paga debita nostra;
Quia nos pensemus debitoribus nostris
Et ne nos inducas ad letionem
Sed libera nos a malo: Amen.



(PER GLI IGNORANTI)

Padre nostro che sei lontano
Sia benedetto il nome tuo
Quando arriva il vaglia tuo
Sia fatta la volontà tua
Se vuoi che i vaglia si riscuotano
In terra e non in cielo
E paga i nostri debiti
Che noi penseremo a riscuotere dai nostri debitori
E non ci indurre alla lezione
Ma liberaci da ogni malattia..... e così sia.

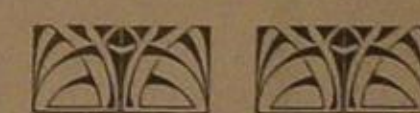


I precetti della santa madre scuola

1. Udir la lezione tutte le domeniche e le altre feste dello Stato;
2. Digiunare la fin del mese: non mangiar fagioli nei giorni di lezione;
3. Farsi bocciare almeno una volta l'anno;
4. Pagar le tasse secondo le usanze (più tardi che si può);
5. Non studiare nei tempi proibiti e cioè sino a dopo Pasqua.

ATTO DI CONTRIZIONE

Mio Dio, perchè amo sopra ogni cosa la mia perfettissima Marietta, mi pento e mi dolgo di aver pagato i debiti e propongo col vostro santo aiuto di non pagarli mai più e di fuggire in ogni tempo l'occasione d'inciampare nei creditori.



Desideri notturni di uno studente

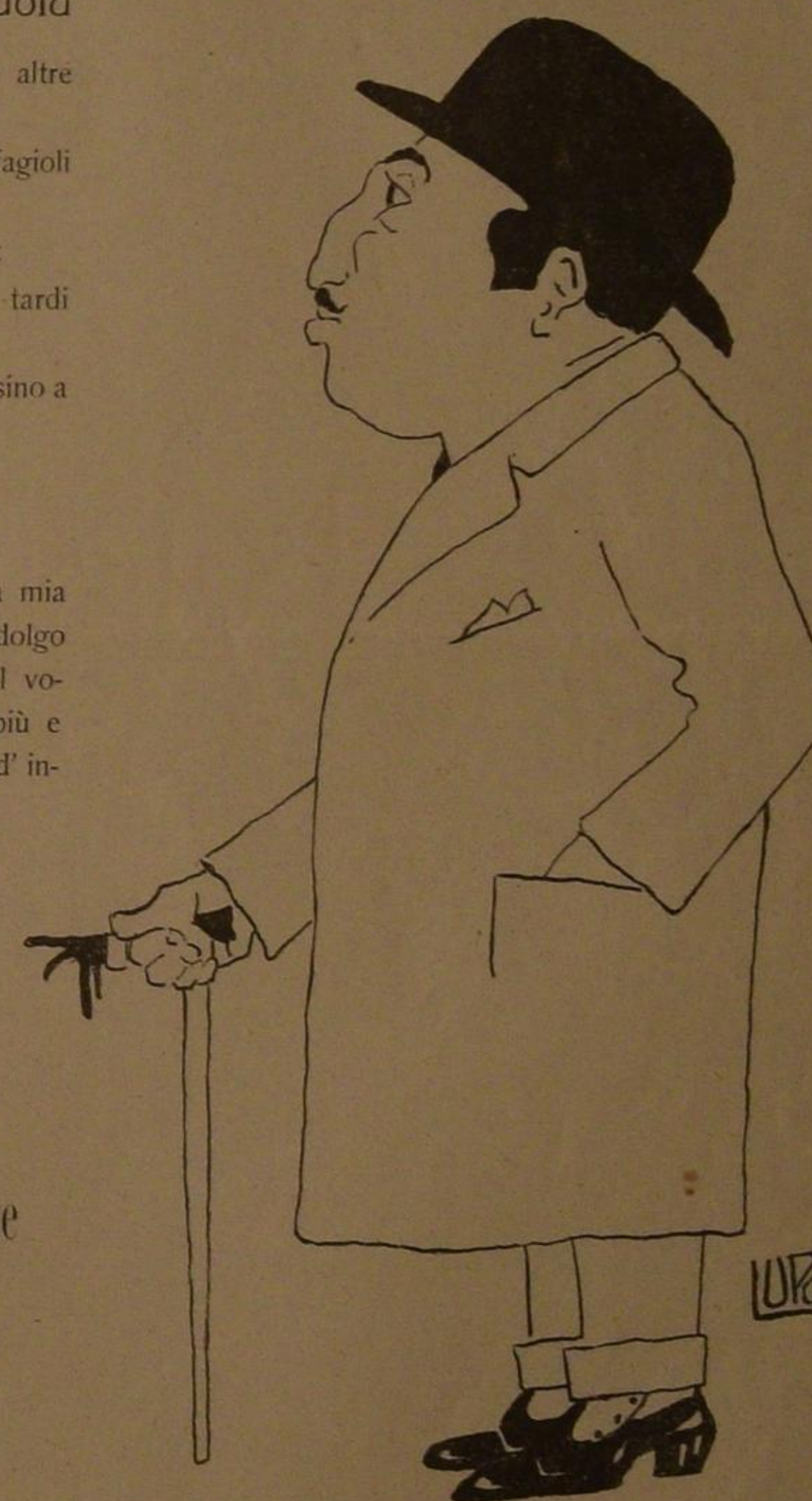
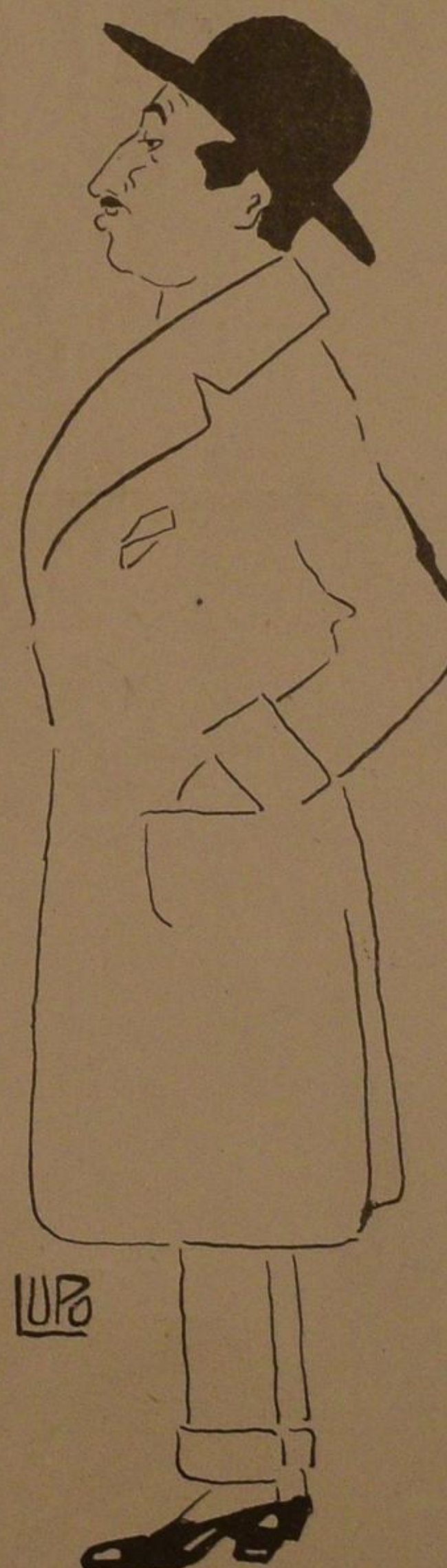
È mezzanotte. Miagolano in coro
I gatti nella strada e su pei tetti,
Bisogna compatirli, poveretti,
Chè l'amore lo sentono anche loro.

Bella maniera però hanno costoro
Di dare espressione ai loro affetti!
Noi scriviam letterine, odi, sonetti
E balbettiam: Mia vita, mio tesoro!...

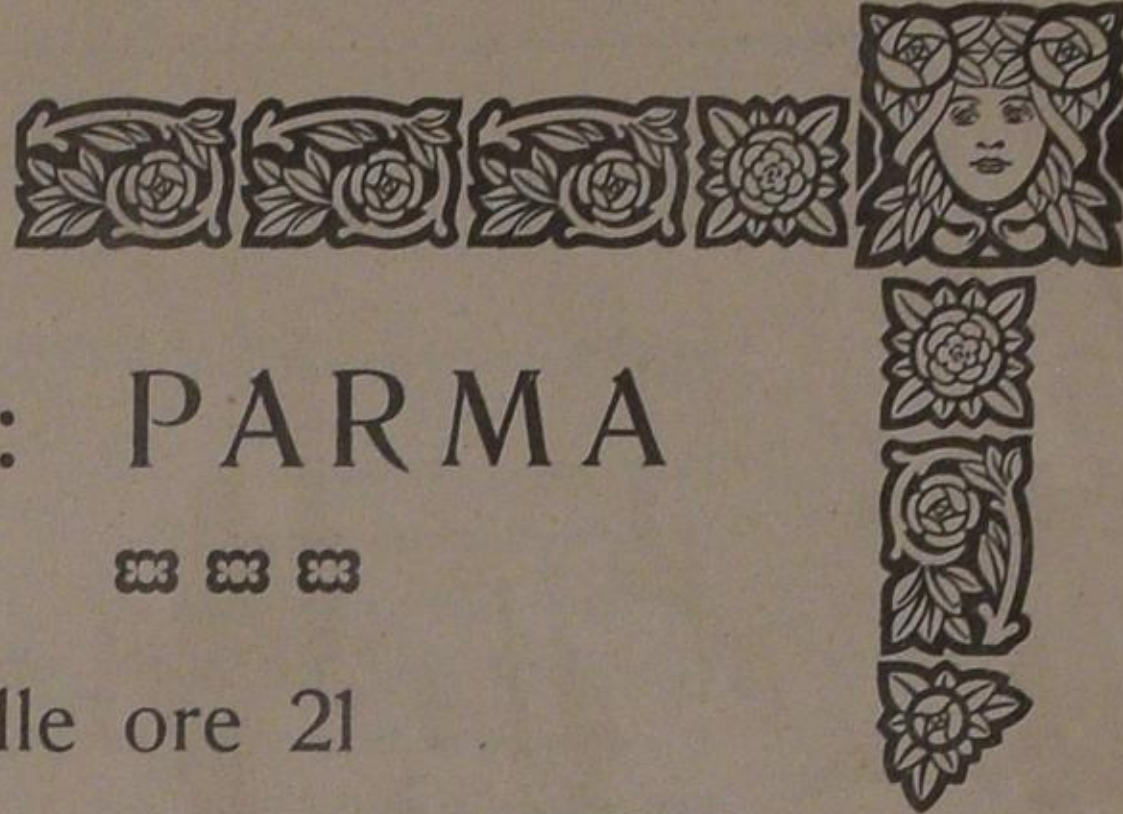
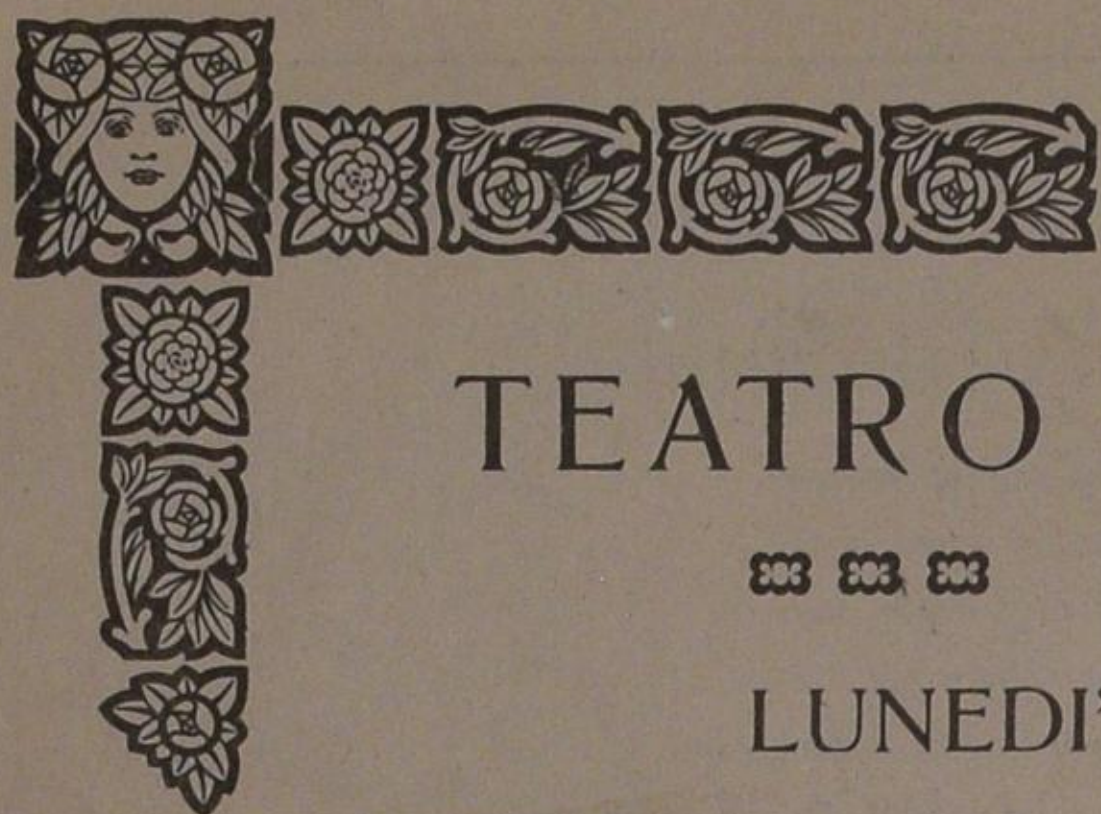
E loro con un po' di miagolio
In un'ora n'acciuffan cinque o sei
E spengono d'amor l'acre desio.

E qui mordo le coltri. Un brividio
Per le membra mi corre. Anch'io vorrei
Esser un gatto e miagolare anch'io.

STOLENZO LECCHETTI



ESAMINA Rimedio sovrano
contro la stitichezza.
Ribasso speciale per gli studenti. Rivolgersi alla
Farmacia Professionale, Via dell' Università, pa-
lazzo proprio - Parma.



TEATRO REGIO :: PARMA

LUNEDI' 20 Aprile 1914 alle ore 21



A BENEFICIO

dell'Associazione Universitaria Parmense

UNICA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA

dell'Operetta



CERCANDO LA VIA

In tre quadri di vita gollardica ed un prologo

PAROLE DEGLI STUDENTI

SANDRO CANESSA e BRUNO GALLINGANI

MUSICA DEL MAESTRO

ANGELO CIGLIA

ESEGUITA DA

80 STUDENTI DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA

col gentile concorso della Signorina ELSA MARION

Maestro Concertatore e Dirett. d'orchestra

ANGELO CIGLIA

Maestro sostituto e Istrutt. dei cori

ANGELO CICCHERO

Maestro suggeritore

MARIO VASSALLO

Maestro di ballo e Coreografo

CESARE D'AQUINO

Direttore di scena

Cav. DAVIDE CASTELLI

- PREZZI -

Ingresso: platea e palchi L. 2 Poltrone, oltre l'Ingresso L. 3 Poltroncine, oltre l'Ingr. L. 2
Palchi. Prima fila L. 20, Seconda L. 25, Terza L. 15, Quarta L. 10, Loggione 0,80, Palchi L. 4

Vendita presso il Camerino del Teatro Regio dalle ore 10-12 e 14-18



:: Premiato Stabilimento Grafico Emiliano ::

G. GANZINI - PARMA

Via Nino Bixio, 139 - Telefono 2-19

Lavori di lusso e commerciali,
Cartelloni e Cartelli reclames in
cromo, Cataloghi in tricoloria,

Cartoline in fotolitografia, Rilievi
Etichette, Giornali illustrati ecc.

:: SCHIZZI e BOZZETTI ORIGINALI d'OGNI GENERE ::

PREVENTIVI A RICHIESTA (SENZA IMPEGNO) L. 5,00

